Sezione: ANIASA

ASTAMPA

Dir. Resp.:Maurizio Molinari Tiratura: 164.785 Diffusione: 206.092 Lettori: 1.085.000 Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:28 Foglio:1/2

SPECIALE FLOTTE AZIENDALI

PARLANO GLI ESPERTI: ARCHIAPATTI (ANIASA) E CHOVÉ (ARVAL)

Il mercato dei privati ora sorride al noleggio E piace il car-sharing

GIANNI ANTONIELLA

Negli ultimi anni è stata una corsa. Il ritmo, almeno fino all'estate, è rimasto sostenuto. Ora il passo è meno esaltante, ma il mercato del noleggio (a breve e a lungo termine) continua a essere deciso nonostante i tracolli del mese di settembre.

Insomma se il mercato dell'auto italiano flette, i noleggi sono ancora in positivo e funzionano da paracadute rallentando la discesa e mantenendo il trend in un'area che comunque si può definire soddisfacente. I fattori che contribuiscono a far crescere il noleggio dei veicoli sono soprattutto economici e restano validi anche in mancanza di vantaggi statali.

Per le aziende, per i professionisti e anche per le partite Iva è un modo per risolvere le esigenze di mobilità senza immobilizzare capitali. Per i privati, che incominciano in modo consistente ad adottare questa soluzione, una via per non dover affrontare i problemi che la proprietà impone.

Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, spiega così questa tendenza: «Se la ripresa dell'economia sembra rallentare, il noleggio continua la sua crescita e a velocità sostenuta. Anche il 2018 è indirizzato verso un nuovo record di immatricolazioni - stimiamo un complessivo +7% -, con una quota sul mercato nazionale ormai prossima al 25%. Si tratta di circa 450.000 autoveicoli nuovi, che a dicembre porteranno la flotta di veicoli condivisi a superare quota 1.050.000 unità e, davvero fondamentale, tutti Euro 6. Stiamo vivendo un cambiamento epocale: il noleggio sta diventando la risposta alle nuove e diversificate esigenze di mobilità di aziende, del mondo del turismo e del business, del singolo privato sia in città che fuori. Punti cardine del successo di questa mobilità smart sono i grandi vantaggi economici e gestionali insiti nella formula, la stabilità e prevedibilità del costo per un periodo breve-medio-lungo, la disponibilità di un veicolo tecnologicamente avanzato e quindi più sicuro e sostenibile per l'ambiente. E in questi tempi di incertezza sulla possibilità di circolazione anche con veicoli Euro 4

non è poco: il vecchio parco circolante si ferma, il noleggio continua a correre!».

Sulla stessa linea si pone un altro attore del mondo del noleggio in Italia, Grégoire Chové, direttore generale di Arval Italia: «Il calo del mercato dell'auto - spiega - è dovuto principalmente a un calo delle immatricolazioni da parte dei privati a cui, in parte, sopperisce il noleggio a lungo termine che registra invece una crescita, soprattutto sul segmento delle piccole e medie imprese e dei privati. In questo settore riscontriamo l'ingresso di sempre nuovi player e ciò aiuta la diffusione di una cultura del noleggio dell'auto».

«Tra le ragioni di questa espansione del noleggio, soprattutto per i clienti privati prosegue Chové - c'è un progressivo passaggio dal concetto di proprietà a quello di utilizzo di un bene e questo vale per sempre più aspetti, tra cui l'automobile appunto, che in molti casi non è più vissuta come uno status symbol. Questo si vede, per esempio, anche nel crescente utilizzo di formule come il car-sharing nelle principali città, a



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Sezione: ANIASA

LASTAMPA

Dir. Resp.:Maurizio Molinari Tiratura: 164.785 Diffusione: 206.092 Lettori: 1.085.000 Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:26 Foglio:1/2

La frenata d'autunno: ecco perché Calo di immatricolazioni dopo il boom

GIANNI ANTONIELLA MILANO

Dopo l'estate, la pioggia. I primi otto mesi di questo 2018 sono stati, per il mercato dell'auto italiano, una lunga e dolce frenata. Una sana pausa di riflessione dopo anni di crescita che comunque manteneva in linea i volumi sui livelli del 2017, anno che, ricordiamo è stato rosa per l'auto sia in Italia che nel resto del Continente. Ora, passato il solleone agostano (con le crescite improbabili date anche dai cambiamenti dei regolamenti per le omologazioni dei veicoli nuovi) la frenata appare un po' più sentita anche se, considerando i dati generali, la previsione resta costante e dice che il 2018 chiuderà con un totale di nuove targhe vicino a quello del 2017 e quindi in li-nea con i volumi fisiologici del mercato italiano.

Il tonfo del settembre scorso, comunque, è stato clamoroso, ma non sembra preannunciare tempesta (sempre al netto di deterioramenti repentini del quadro economico). Tuttavia i numeri sono peggiorati e il rallentamento che si è registrato si ripercuote su tutte le componenti del mercato. Compresa quella che guarda al noleggio che, almeno fino ad agosto, aveva macinato record, andando costantemente in controtendenza rispetto all'andamento generale. Il dato positivo, anche se ridimensionato, rimane e si stima che il traguardo di una flotta gestita, a livello nazionale, di oltre un milione di veicoli è a portata di mano.

E tutto questo accade mentre le incognite economiche, ma anche normative, non contribuiscono a spazzare via le nuvole dal cielo del mercato dell'auto in generale e quello del noleggio in particolare. I dubbi su quale sia la migliore alimentazione da scegliere per l'auto che si guiderà nel prossimo futuro sono di certo uno dei motivi del rallentamento del mercato. I privati stanno abbandonando i motori diesel (in accordo con quanto stanno facendo tutti gli europei) e questa fuga va a vantaggio sì delle auto a benzina, ma soprattutto di quelle ibride che nello Stivale stanno vivendo un momento particolarmente brillante. Come stanno crescendo anche i numeri delle full electric. Percentualmente si vedono crescite monstre (a tre cifre), in termini assoluti i numeri sono ancora piccoli, ma, per la prima volta, a sud delle Alpi l'elettrica non è più una scelta esotica, ma può diventare un'opzione vantaggiosa. Nel mondo del noleggio (e quindi delle flotte) l'opzione di veicoli a gasolio è ancora la preferita, ma stanno crescendo (spesso per questioni di immagine aziendale) le scelte dichiaratamente green e in particolare è vivace quella volta verso auto ibride convenzionali oppure ibride plug in con la comparsa, anche in questo caso, di veicoli full electric che, almeno nel primo semestre di quest'anno, hanno raggiunto l'1% del totale... che non è molto, ma è sempre più di nulla!

Nelle classifiche stilate da Aniasa (l'associazione italiana fra le aziende di noleggio) e che si riferiscono alla prima metà del 2018, i modelli più richiesti erano: Panda, 500 X, Tipo e 500. Tutte Fiat, quindi, ma nonostante il poker al vertice di questa classifica, il marchio torinese perde il 13% rispetto al 2017. A ridosso del

gruppetto di testa ci sono la Nissan Qashqai e la Ford Fiesta. Ottima la performance dell'Alfa Romeo Stelvio (a giugno occupava la nona posizione) e della Jeep Compas (dodicesima). Da rilevare la prestazione della Toyota Yaris che grazie all'opzione ibrida conquista la ventesima piazza tra le "top rent" italiane con una crescita, in termini percentuali, del 150%. In arretramento, almeno nei primi sei mesi dell'anno, la Mercedes e la Smart. Il passaggio fra vecchie e nuove generazioni di modelli chiave nel noleggio a lungo termine ha creato questa pausa di riflessione della stella a tre punte. —

BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pesano le incognite economiche e normative Il diesel resiste ma crescono le scelte green

I numeri sono peggiorati e il rallentamento che si è registrato si ripercuote su tutte le componenti del mercato. Compresa quella che guarda al noleggio. Ma non è allarme rosso



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Daca:81%

Telpress







1. La Yaris GR Sport offre un appeal sportivo alla gamma. 2 L'Alfa Romeo Stelvio cresce nella "top rent". 3. Nissan Qashqai



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Peso:81%

GAZZETTA DI MANTOVA

Dir. Resp.:Paolo Boldrini Tiratura: 19.922 Diffusione: 22.049 Lettori: 151.000 Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:1,6 Foglio:1/2

FOCUS

Dalle auto ai mobili L'affitto ora è di moda

/ PAGINA 6

Sempre più persone sono disposte a noleggiare beni per un periodo compreso tra 1 e 5 anni Tra le ragioni di attrazione spicca la modalità del "tutto incluso" e la possibilità di pagare a rate

Non solo auto ma anche mobili Gli italiani preferiscono affittare

Daniele Lettiq / MILANO

Auto esmartphone, ma non solo: ci sono anche altri beni tra quelli che gli italiani sono disposti a noleggiare a lungo termine, pagando soltanto un canone mensile invece di acquistarli definitivamente. Lo racconta un'indagine realizzata dall'Osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con l'istituto di ricerca Doxa, e dedicata proprio al fenomeno del "rent", l'affitto di oggetti per un periodo compreso tra uno e cinque anni.

Auto, modalità consolidata Dalla ricerca, condotta su un campione di 750 intervistati, emerge che oggi quasi metà degli italiani (il 49%) conosce la pratica del noleggio a lungo termine: di essi, l'89% lo lega principalmente al settore automobilistico e più in generale della mobilità. In questo campo, in effetti, il "rent" è

sempre più diffuso, come confermano i dati dell'associazione dell'industria dell'autonoleggio (Aniasa), affiliata a Confindustria: sono più di 30mila le persone che hanno abbandonato la vettura di proprietà scegliendo di pagare un canone fisso con la formula del "tutto incluso".

Smartphone a rate

Quanto agli smartphone, metà degli intervistati sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento per affittare a lungo termine un dispositivo di alta gamma, pagando una quota mensile che comprende anche un'assicurazione contro i danni e la possibilità di sostituire il telefono dopo alcuni

mesi con un altro di prestazioni superiori. Per il 53% delle persone, la cifra ideale è di 10-20 euro al mese, e i marchi più ambiti sono quelli dei due giganti del settore: Apple e Samsung.

Non solo lusso

Gli italiani, però, si dicono pronti a ricorrere al noleggio anche per beni di solito considerati meno "di lusso": ad esempio gli attrezzi per la manutenzione di casa e giardino, che l'11% degli intervistati è disposto ad affittare. Oppure gli elettrodomestici (10%), gli articoli per l'infanzia (7%), e addirittura i mobili (2%). «Anche noi italiani - dice Il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Bardazzi - stiamo imparando a valutare i vantaggi dei servizi accessori o della manutenzione offerti dal noleggio: un importante cambio di passo per il paese che più di ogni altro in Europa è legato alla proprietà».

l vantaggi

Secondo il 54% dei pario i servizi aggiuntivi a costituire una delle principali ragioni di attrazione del noleggio: dalla manutenzione programmata alla sostituzione in caso di guasto, all'assicurazione su furti e danni. Importanti motivi per scegliere l'affitto invece dell'acquisto diretto sono inoltre la possibilità di pagare il bene a rate (lo afferma 37% degli intervistati), quella di poterlo sostituire dopo un certo tempo (36%) e quella di poter provare a lungo un prodotto per valutarne il funzionamento, prima di eventualmente comprar-



presente documento e' ad uso esclusivo del committente

GAZZETTA DI MANTOVA

Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:1,6 Foglio:2/2

Sezione: ANIASA

lo (30%). Sono percepite invece come meno importanti la possibilità di avere a disposizione un oggetto cosiddetto "top di gamma" (21%), o quella di evitare i problemi legati allosmaltimento (17%).

Icomportamenti

Ma in che modo ci si comporta con un oggetto noleggiato? Il 36% degli intervistati ha risposto che, anche in questo caso, considera il bene come se fosse di proprietà, avendone quindi la stessa cura. Il 26%, invece, ritiene che l'avere a disposizione servizi come l'assicurazione e l'assistenza tecnica dedicata consenta un utilizzo più disinvolto dei prodotti. Un altro 24%, poi, dedica all'oggetto noleggiato una cura maggiore, proprio in vista della restituzione: un comportamento adottato più dalle donne - per le quali questo dato sale al 30% - che dagli uomini (tra i quali cala invece al 20). Il 14% delle persone, infine, dichiara di preoccuparsi meno per gli oggetti presi in affitto, proprio perché sa che esso verrà restituito dopo un certo periodo di utilizzo. —



Le auto restano il caposaldo dell'Italia che noleggia a lungo termine Qui una fila di macchine pronte all'affitto in provincia di Mantova



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

071-131-080

Tiratura: 8.838 Diffusione: 10.971 Lettori: 103.000

Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:11 Foglio:1/1

Sezione: ANIASA

Sempre più persone sono disposte a noleggiare beni per un periodo compreso tra 1 e 5 anni Tra le ragioni di attrazione spicca la modalità del "tutto incluso" e la possibilità di pagare a rate

Non solo auto ma anche mobili Gli italiani preferiscono affittare

Daniele Lettig / MILANO

Auto esmartphone, ma non solo: ci sono anche altri beni tra quelli che gli italiani sono disposti a noleggiare a lungo termine, pagando soltanto un canone mensile invece di acquistarli definitivamente. Lo racconta un'indagine realizzata dall'Osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con l'istituto di ricerca Doxa, e dedicata proprio al fenomeno del "rent", l'affitto di oggetti per un periodo compreso tra uno e cinque anni.

Auto, modalità consolidata

Dalla ricerca, condotta su un campione di 750 intervistati, emerge che oggi quasi metà degli italiani (il 49%) conosce la pratica del noleggio a lungo termine: di essi, l'89% lo lega principalmente al settore automobilistico e più in generale della mobilità. In questo campo, in effetti, il "rent" è sempre più diffuso, come confermano i dati dell'associazione dell'industria dell'autonoleggio (Aniasa), affiliata a Confindustria: sono più di 30mila le persone che hanno abbandonato la vettura di proprietà scegliendo di pagare un canone fisso con la formula del "tutto incluso".

Smartphone a rate

Quanto agli smartphone, metà degli intervistati sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento per affittare a lungo termine un dispositivo di alta gamma, pagando una quota mensile che comprende anche un'assicurazione contro i danni e la possibilità di sostituire il telefono dopo alcuni

mesi con un altro di prestazioni superiori. Per il 53% delle persone, la cifra ideale è di 10-20 euro al mese, e i marchi più ambiti sono quelli dei due giganti del settore: Apple e Samsung.

Non solo lusso

Gli italiani, però, si dicono pronti a ricorrere al noleggio anche per beni di solito considerati meno "di lusso": ad esempio gli attrezzi per la manutenzione di casa e giardino, che l'11% degli intervistati è disposto ad affittare. Oppure gli elettrodomestici (10%), gli articoli per l'infanzia (7%), e addirittura i mobili (2%). «Anche noi italiani - dice Il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Bardazzi – stiamo imparando a valutare i vantaggi dei ser- lo smaltimento (17%). vizi accessori o della manutenzione offerti dal noleggio: un importante cambio di passo per il paese che più di ogni altro in Europa è legato alla proprietà».

l vantaggi

Secondoil 54% dei partecipanti all'indagine, infatti, sono proprio i servizi aggiuntivi a costituire una delle principali ragioni di attrazione del noleggio: dalla manutenzione programmata alla sostituzione in caso di guasto, all'assicurazione su furti e danni. Importanti motivi per scegliere l'affitto invece dell'acquisto diretto sono inoltre la possibilità di pagare il bene a rate (lo afferma 37% degli intervistati), quella di poterlo sostituire dopo un certo tempo (36%) e quella di poter provare a lungo un prodotto per valutarne il funzionamento, prima di eventualmente comprarlo (30%). Sono percepite invece come meno importanti la possibilità di avere a disposizione un oggetto cosiddetto "top di gamma" (21%), o quella di evitare i problemi legati al-

Icomportamenti

Ma in che modo ci si comporta con un oggetto noleggiato? Il 36% degli intervistati ha risposto che, anche in questo caso, considera il bene come se fosse di proprietà, avendone quindi la stessa cura. Il 26%, invece, ritiene che l'avere a disposizione servizi come l'assicurazione e l'assistenza tecnica dedicata consenta un utilizzo più disinvolto dei prodotti. Un altro 24%, poi, dedica all'oggetto noleggiato una cura maggiore, proprio in vista della restituzione: un comportamento adottato più dalle donne – per le quali questo dato sale al 30% – che dagli uomini (tra i quali cala invece al 20). Il 14% delle persone, infine, dichiara di preoccuparsi meno per gli oggetti presi in affitto, proprio perché sa che esso verrà restituito dopo un certo periodo di utilizzo.-





I presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Sezione: ANIASA

IL PICCOLO

Dir. Resp.:Enzo D'Antona Tiratura: 23.119 Diffusione: 25.079 Lettori: 154.000 Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:16 Foglio:1/1

Non solo auto ma anche mobili Gli italiani preferiscono affittare

Sempre più persone sono disposte a noleggiare beni per un periodo compreso tra 1 e 5 anni Tra le ragioni di attrazione spicca la modalità del "tutto incluso" e la possibilità di pagare a rate

Daniele Lettig/MILANO

Auto esmartphone, ma non solo: ci sono anche altri beni tra quelli che gli italiani sono disposti a noleggiare a lungo termine, pagando soltanto un canone mensile invece di acquistarli definitivamente. Lo racconta un'indagine realizzata dall'Osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con l'istituto di ricerca Doxa, e dedicata proprio al fenomeno del "rent", l'affitto di oggetti per un periodo compreso tra uno e cinque anni.

Auto, modalità consolidata Dalla ricerca, condotta su un campione di 750 intervistati, emerge che oggi quasi metà degli italiani (il 49%) conosce la pratica del noleggio a lungo termine: di essi, l'89% lo lega principalmente al settore automobilistico e più in generale della mobilità. In questo campo, in effetti, il "rent" è sempre più diffuso, come confermano i dati dell'associazione dell'industria dell'autonoleggio (Aniasa), affiliata a Confindustria: sono più di 30mila le persone che hanno abbandonato la vettura di proprietà scegliendo di pagare un canone fisso con la formula del "tutto incluso".

Smartphone a rate Quanto agli smartphone, metà degli intervistati sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento per affittare a lungo termine un dispositivo di alta gamma, pagando una quota mensile che comprende anche un'assicurazione contro i danni e la possibilità di sostituire il telefono dopo alcuni mesi con un altro di prestazioni superiori. Per il 53% delle persone, la cifra ideale è di 10-20 euro al mese, e i marchi più ambiti sono quelli dei due giganti del settore: Apple e Samsung.

Non solo lusso Gli italiani, però, si dicono pronti a ricorrere al noleggio anche per beni di solito considerati meno "di lusso": ad esempio gli attrezzi per la manutenzione di casa e giardino, che l'11% degli intervistati è disposto ad affittare. Oppure gli elettrodomestici (10%), gli articoli per l'infanzia (7%), e addirittura i mobili (2%). «Anche noi italiani – dice Il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Bardazzi – stiamo imparando a valutare i vantaggi dei servizi accessori o della manutenzione offerti dal noleggio: un importante cambio di passo per il paese che più di ogni altro in Europa è legato alla proprietà».

l vantaggi Secondo il 54% dei partecipanti all'indagine, infatti, sono proprio i servizi aggiuntivi a costituire una delle principali ragioni di attrazione del noleggio: dalla manutenzione programmata alla sostituzione in caso di guasto, all'assicurazione su furti e danni. Importanti motivi per scegliere l'affitto invece dell'acquisto diretto sono inoltre la possibilità di pagare il bene a rate (lo afferma 37% degli intervistati), quella di poterlo sostituire dopo un certo tempo (36%) e quella di poter provare a lungo un prodotto per valutarne il funzionamento, prima di eventualmente comprarlo (30%). Sono percepite invece come meno importanti la possibilità di avere a disposizione un oggetto cosiddetto "top di gamma" (21%), o quella di evitare i problemi legati allosmaltimento (17%).

Icomportamenti Ma in che modo ci si comporta con un oggetto noleggiato? Il 36% degli intervistati ha risposto che, anche in questo caso, considera il bene come se fosse di proprietà, avendone quindi la stessa cura. Il 26%, invece, ritiene che l'avere a disposizione servizi come l'assicurazione e l'assistenza tecnica dedicata consenta un utilizzo più disinvolto dei prodotti. Un altro 24%, poi, dedica all'oggetto noleggiato una cura maggiore, proprio in vista della restituzione: un comportamento adottato più dalle donne – per le quali questo dato sale al 30% - che dagli uomini (tra i quali cala invece al 20). Il 14% delle persone, infine, dichiara di preoccuparsi meno per gli oggetti presi in affitto, proprio perché sa che esso verrà restituito dopo un certo periodo di utilizzo. —



Le auto restano il caposaldo dell'Italia che noleggia a lungo termine Qui una fila di macchine pronte all'affitto in provincia di Mantova



presente documento e' ad uso esclusivo del committente



Tiratura: 37.758 Diffusione: 48.940 Lettori: 459.000

Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:8 Foglio:1/1

Sezione: ANIASA

Sempre più persone sono disposte a noleggiare beni per un periodo compreso tra 1 e 5 anni Tra le ragioni di attrazione spicca la modalità del "tutto incluso" e la possibilità di pagare a rate

Non solo auto ma anche mobili Gli italiani preferiscono affittare

IN5 PUNTI

Daniele Lettig / MILANO

Auto esmartphone, ma non solo: ci sono anche altri beni tra quelli che gli italiani sono disposti a noleggiare a lungo termine, pagando soltanto un canone mensile invece di acquistarli definitivamente. Lo racconta un'indagine realizzata dall'Osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con l'istituto di ricerca Doxa, e dedicata proprio al fenomeno del "rent", l'affitto di oggetti per un periodo compreso tra uno e cinque anni.

Auto, modalità consolidata

Dalla ricerca, condotta su un campione di 750 intervistati, emerge che oggi quasi metà degli italiani (il 49%) conosce la pratica del noleggio a lungo termine: di essi, l'89% lo lega principalmente al settore automobilistico e più in generale della mobilità. In questo campo, in effetti, il "rent" è

sempre più diffuso, come confermano i dati dell'associazione dell'industria dell'autonoleggio (Aniasa), affiliata a Confindustria: sono più di 30mila le persone che hanno abbandonato la vettura di proprietà scegliendo di pagare un canone fisso con la formula del "tutto incluso".

Smartphone a rate

Quanto agli smartphone, metà degli intervistati sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento per affittare a lungo termine un dispositivo di alta gamma, pagando una quota mensile che comprende anche un'assicurazione contro i danni e la possibilità di sostituire il telefono dopo alcuni

mesi con un altro di prestazioni superiori. Per il 53% delle persone, la cifra ideale è di 10-20 euro al mese, e i marchi più ambiti sono quelli dei due giganti del settore: Apple e Samsung.

Non solo lusso

Gli italiani, però, si dicono pronti a ricorrere al noleggio anche per beni di solito considerati meno "di lusso": ad esempio gli attrezzi per la manutenzione di casa e giardino, che l'11% degli intervistati è disposto ad affittare. Oppure articoli per l'infanzia (7%), e addirittura i mobili (2%). «Anche noi italiani – dice Il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Bardazzi – stiamo imparando a valutare i vantaggi dei servizi accessori o della manutenzione offerti dal noleggio: un importante cambio di passo per il paese che più di ogni altro in Europa è legato alla proprietà».

l vantaggi

Secondo il 54% dei partecipanti all'indagine, infatti, sono proprio i servizi aggiuntivi a costituire una delle principali ragioni di attrazione del noleggio: dalla manutenzione programmata alla sostituzione in caso di guasto, all'assicurazione su furti e danni. Importanti motivi per scegliere l'affitto invece dell'acquisto diretto sono inoltre la possibilità di pagare il bene a rate (lo afferma 37% degli intervistati), quella di poterlo sostituire dopo un certo tempo (36%) e quella di poter provare a lungo un prodotto per valutarne il funzionamento, prima di eventualmente comprar-

gli elettrodomestici (10%), gli lo (30%). Sono percepite invece come meno importanti la possibilità di avere a disposizione un oggetto cosiddetto "top di gamma" (21%), o quella di evitare i problemi legati allosmaltimento (17%).

Icomportamenti

Ma in che modo ci si comporta con un oggetto noleggiato? Il 36% degli intervistati ha risposto che, anche in questo caso, considera il bene come se fosse di proprietà, avendone quindi la stessa cura. Il 26%, invece, ritiene che l'avere a disposizione servizi come l'assicurazione e l'assistenza tecnica dedicata consenta un utilizzo più disinvolto dei prodotti. Un altro 24%, poi, dedica all'oggetto noleggiato una cura maggiore, proprio in vista della restituzione: un comportamento adottato più dalle donne – per le quali questo dato sale al 30% - che dagli uomini (tra i quali cala invece al 20). Il 14% delle persone, infine, dichiara di preoccuparsi meno per gli oggetti presi in affitto, proprio perché sa che esso verrà restituito dopo un certo periodo di utilizzo. —



Le auto restano il caposaldo dell'Italia che noleggia a lungo termine Qui una fila di macchine pronte all'affitto in provincia di Mantova



75-134-080

MessaggeroVeneto

Tiratura: 40.622 Diffusione: 46.733 Lettori: 255.000

Edizione del:02/11/18 Estratto da pag.:16 Foglio:1/1

Sezione: ANIASA

Non solo auto ma anche mobili Gli italiani preferiscono affittare

Sempre più persone sono disposte a noleggiare beni per un periodo compreso tra 1 e 5 anni Tra le ragioni di attrazione spicca la modalità del "tutto incluso" e la possibilità di pagare a rate

Daniele Lettig/MILANO

Auto esmartphone, ma non solo: ci sono anche altri beni tra quelli che gli italiani sono disposti a noleggiare a lungo termine, pagando soltanto un canone mensile invece di acquistarli definitivamente. Lo racconta un'indagine realizzata dall'Osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con l'istituto di ricerca Doxa, e dedicata proprio al fenomeno del "rent", l'affitto di oggetti per un periodo compreso tra uno e cinque anni.

Auto, modalità consolidata

Dalla ricerca, condotta su un campione di 750 intervistati, emerge che oggi quasi metà degli italiani (il 49%) conosce la pratica del noleggio a lungo termine: di essi, l'89% lo lega principalmente al settore automobilistico e più in generale della mobilità. In questo campo, in effetti, il "rent" è sempre più diffuso, come confermano i dati dell'associazione dell'industria dell'autonoleggio (Aniasa), affiliata a Confindustria: sono più di 30mila le persone che hanno abbandonato la vettura di proprietà scegliendo di pagare un canone fisso con la formula del "tutto incluso".

Smartphone a rate

Quanto agli smartphone, metà degli intervistati sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento per affittare a lungo termine un dispositivo di alta gamma, pagando una quota mensile che comprende anche un'assicurazione contro i danni e la possibilità di sostituire il telefono dopo alcuni

mesi con un altro di prestazioni superiori. Per il 53% delle persone, la cifra ideale è di 10-20 euro al mese, e i marchi più ambiti sono quelli dei due giganti del settore: Apple e Samsung.

Non solo lusso

Gli italiani, però, si dicono pronti a ricorrere al noleggio anche per beni di solito considerati meno "di lusso": ad esempio gli attrezzi per la manutenzione di casa e giardino, che l'11% degli intervistati è disposto ad affittare. Oppure gli elettrodomestici (10%), gli articoli per l'infanzia (7%), e addirittura i mobili (2%). «Anche noi italiani – dice Il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Bardazzi-stiamo imparando a valutare i vantaggi dei ser- lo smaltimento (17%). vizi accessori o della manutenzione offerti dal noleggio: un importante cambio di passo per il paese che più di ogni altro in Europa è legato alla proprietà».

l vantaggi

Secondo il 54% dei partecipanti all'indagine, infatti, sono proprio i servizi aggiuntivi a costituire una delle principali ragioni di attrazione del noleggio: dalla manutenzione programmata alla sostituzione in caso di guasto, all'assicurazione su furti e danni. Importanti motivi per scegliere l'affitto invece dell'acquisto diretto sono inoltre la possibilità di pagare il bene a rate (lo afferma 37% degli intervistati), quella di poterlo sostituire dopo un certo tempo (36%) e quella di poter provare a lungo un prodotto per valutarne il funzionamento, prima di eventualmente comprarlo (30%). Sono percepite invece come meno importanti la possibilità di avere a disposizione un oggetto cosiddetto "top di gamma" (21%), o quella di evitare i problemi legati al-

Icomportamenti

Ma in che modo ci si comporta con un oggetto noleggiato? Il 36% degli intervistati ha risposto che, anche in questo caso, considera il bene come se fosse di proprietà, avendone quindi la stessa cura. Il 26%, invece, ritiene che l'avere a disposizione servizi come l'assicurazione e l'assistenza tecnica dedicata consenta un utilizzo più disinvolto dei prodotti. Un altro 24%, poi, dedica all'oggetto noleggiato una cura maggiore, proprio in vista della restituzione: un comportamento adottato più dalle donne - per le quali questo dato sale al 30% – che dagli uomini (tra i quali cala invece al 20). Il 14% delle persone, infine, dichiara di preoccuparsi meno per gli oggetti presi in affitto, proprio perché sa che esso verrà restituito dopo un certo periodo di utilizzo. —



Le auto restano il caposaldo dell'Italia che noleggia a lungo termine Qui una fila di macchine pronte all'affitto in provincia di Mantova



I presente documento e' ad uso esclusivo del committente

